M. Caruso, Il balcone del professor Agostino Vicoplato, Mazara del Vallo, 1995, pagg. 111.

Il balcone del professor Agostino Vicoplato colpisce il lettore soprattutto per l'attualità della tematica affrontata, in quanto tutti, come Agostino Vicoplato, potremmo essere « vittime delle circostanze ».

Molto valido il messaggio. Il libro vuole indurre a non lasciarci influenzare dai pregiudizi, a non giudicare il prossimo dai "si dice", ma andare al di là delle apparenze per tentare di conoscere la verità. E anche se essa è triste ed amara, non è compito nostro giudicare o emarginare con un « non è dei nostri», come avviene a scapito del protagonista di questo romanzo. Nostro dovere è approfondire, scavare nell'animo per tentare di capire le motivazioni dell'agire.

Un messaggio, a nostro parere, carico di ottimismo, perché, nonostante tutto, nonostante le disavventure, di cui si può essere vittime, affiora sempre la speranza che prima o poi spunterà il sole, riempirà tutto il balcone e Agostino potrà finalmente essere riconosciuto per quello che è e come noi vogliamo sia l'uomo.

Antonella Scardino

Da "Spiragli", anno IX, n.1, 1997, pag. 41.